

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00201804
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sonno di Annibale tra gli Iberi
SGTT - Titolo	Il Sonno di Annibale fra gl'Iberi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale

LDCS - Specifiche	piano I, 13, Sala del Consiglio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1660
DTSF - A	1661
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Miel Jan
AUTA - Dati anagrafici	1599/ 1663
AUTH - Sigla per citazione	00001536
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Caravoglia Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1616 ca./ 1691
AUTH - Sigla per citazione	00000494
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
FRM - Formato	ovale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Polvere e sudiciume.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto ovale a olio su tela.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi. Oggetti: armatura; scudo; arco con frecce; bandiere; nave. Paesaggi.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

celebrativa

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

Cartiglio soprastante la scena

ISRI - Trascrizione

GENIUS QUO DUCIT EUNDUM

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

in basso, a sinistra

ISRA - Autore

Miel Jan

ISRI - Trascrizione

Miele/ fecit 1661

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto si trova nella Sala del Consiglio, già stanza delle Alcove al tempo della Duchessa Giovanna Battista, perché aveva due grandi alcove che si aprivano verso nord e Stanza del Sonno, per la destinazione dell'ambiente e per il dipinto visibile al centro del soffitto. Sono stati numerosi gli interventi realizzati nelle decorazioni di questa stanza e di quelle attigue, collocate in una delle parti più antiche dell'edificio (C. ROVERE, Descrizione del Reale Palazzo di Torino, Torino 1858, pp. 123-124; 196, nota 42, con la descrizione degli arredi presenti in origine e le destinazioni della stanza succedutesi nel tempo). Con Carlo Alberto, con cui si avviò nel 1836 il rimaneggiamento della sala su progetto di Pelagio Palagi, divenne stanza di studio (Sala del Consiglio di Conferenza) e in seguito Camera dei Santi, per la presenza dei ritratti dei personaggi di Casa Savoia, in fama di santità (M. BERNARDI, Il Palazzo Reale di Torino, Torino 1959, tav.XXIII; M. DI MACCO, Quadreria di palazzo e pittori di corte. Le scelte ducali dal 1630 al 1684, Torino 1988, p. 131, dov'è trascritta la descrizione dei dipinti della stanza contenuta nell'inventario Allemandi del 1682). Il grande quadro al centro del soffitto fu dipinto nel 1663 da Jean Miel, rappresentandovi "Il Sonno di Annibale fra gl'Iberi", soggetto che nel Settecento venne anche interpretato come Enea chiamato dal suo genio guerriero alla conquista del Lazio (C. ROVERE, 1858, p. 198, nota 43). Al fregio in legno del soffitto vi lavorava prima del 1660 Pietro Botto su disegno di Carlo Morello, aggiungendovi nel 1663 un secondo fregio scolpito da Francesco Borello. Secondo Rovere il dipinto che doveva essere eseguito da Caravoglia, fu realizzato da Miel; per i lavori avvenuti in seguito nell'ambiente e che forse interessarono anche parte del soffitto, il quadro subì un restauro da Seyter, ma quest'ultima informazione non ha finora conferme documentarie (C. ROVERE, 1858, p. 198, nota 43). Michela Di Macco ha invece rinvenuto i documenti, in cui si attesta che il dipinto fu in un primo tempo commissionato al pittore Bartolomeo Caravoglia, per poi essere realizzato da Miel, forse su un primo abbozzo del pittore piemontese (M. DI MACCO, Quadreria di palazzo e pittori di corte. Le scelte ducali dal 1630 al 1684, in G. ROMANO, a cura di, Figure del Barocco in Piemonte. La corte, la

città, i cantieri, le province, Torino 1988, p. 67 e p. 132, nota 15, tav. 24). Realizzato negli ultimi anni di attività del pittore, l'opera è ancora in rapporto con la pittura olandese degli anni Sessanta a Roma: A. Griseri evidenzia gli effetti luministici riprodotti nel paesaggio e nella figura di Annibale addormentato, ricordando due sovrapposte dell'artista, raffiguranti Il sonno di Temistocle e Cesare al Rubicone, sostituite quando Vittorio Amedeo II fece demolire le alcove da quattro sovrapposte del Seyter, anch'esse perdute (A. GRISERI, Mostra del Barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino 1963, vol. II, p. 32). Miel, pittore nato nel 1599 nei pressi di Anversa, arrivò a Torino da Roma, dove risiedeva probabilmente dal 1620, nel 1658 chiamato da Carlo Emanuele II dopo contatti avviati nella capitale pontificia dal principe Maurizio di Savoia con il clan dei Pamphili, filospagnoli, per lavorare al Palazzo Reale di Torino e alla Venaria. Già apprezzato in Piemonte per precedenti commissioni di pale d'altare (1651, invio da Roma della pala con la "Madonna presenta il Bambino a Sant'Antonio da Padova", per la cappella di Sant'Anna nel Duomo di Chieri sotto il patrocinio del conte Robbio di San Raffaele), Miel, pur essendo nominato nel 1661 priore della Compagnia di San Luca, non è coinvolto nei lavori che interessano in quegli anni le chiese cittadine, lavorando soprattutto per Venaria e Palazzo Reale. Sull'arrivo e l'attività del Miel alla corte torinese si veda G. ROMANO, 1981, pp. 323-328; M. DI MACCO, 1988, pp.61-67. La scelta da parte di Carlo Emanuele II di un pittore di cultura romana doveva garantire un'apertura centro italiana capace di mantenere una certa autonomia dalla cultura della corte francese, rappresentata dal secondo comprimario attivo in questi anni, Charles Dauphin, dal 1658 pittore del principe di Carignano. In Palazzo Reale Miel abbandona il genere della "bambocciata", dispiegando una pittura classicista, aulica, volta verso Poussin e Sacchi. Miel lavora a Torino fino al 1663, anno della sua morte (P. SAN MARTINO, voce Miel Jan, 1989, vol. II, p. 816, con bibliografia precedente).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 185617

FTAT - Note

Veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Rovere C.

BIBD - Anno di edizione

1858

BIBN - V., pp., nn.

pp. 120-121; 194-195

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 686-689
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Arena R.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)